



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna, Dott.ssa Carla Puligheddu** domiciliata per la presente dichiarazione presso il Consiglio Regionale della Sardegna, Via Roma, n. 25 - Cagliari

**La Fondazione "Figlie di Maria", in persona del suo Presidente, Avvocato Gian Comita Ragnedda**, domiciliato per la presente dichiarazione presso Fondazione "Figlie di Maria", Via Rolando 3 - Sassari.

Nel seguito denominate singolarmente "*Parte*" o congiuntamente "*Parti*"

### Premesso che

- Il Consiglio regionale della Sardegna ha istituito la funzione di Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, con L.r. n.8 del 07/02/2011, al fine di assicurare sul territorio della Regione Autonoma della Sardegna la piena attuazione dei diritti e degli interessi riconosciuti ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze in conformità a quanto previsto dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata con la legge 20 marzo 2003, n. 77, (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996);
- nell'ambito delle proprie competenze istituzionali la Garante svolge la sua attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, non essendo sottoposta ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale, rappresenta una figura istituzionale di riferimento per le persone di minore età e per gli adulti che operano nel loro superiore interesse;
- La Fondazione "Figlie di Maria", nell'esercizio delle finalità istituzionali, da quasi due secoli, nella sua opera formativa favorisce la piena promozione e tutela dei diritti dei bambini e delle bambine quale elemento vocazionale prioritario nella realtà scolastica del territorio di Sassari; garantisce la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di provenienza, di lingua, e di religione, di opinioni politiche, di



*CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA*

condizioni personali e sociali” ed è impegnata a rimuovere gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana.

- la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna e il Presidente della Fondazione “Figlie di Maria”, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, condividono:
- ✓ il progetto di operare congiuntamente e in collaborazione con le Istituzioni regionali coinvolte, nella realizzazione di un “Patto Sociale” inteso come alleanza civile e politica tra soggetti diversi per il comune obiettivo: un radicale cambiamento culturale;
- ✓ il comune impegno di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sia in ambito locale che regionale, attraverso la scuola e nella scuola;
- ✓ il dovere di promuovere l'ascolto, comprendere i segnali di disagio e di fare in modo che le figure adulte siano punto di riferimento saldo per i giovani e l'importanza di supportare le famiglie nel delicato compito della genitorialità;
- ✓ la necessità di promuovere la partecipazione, finalizzata alla solidarietà, all'orientamento e alle pari opportunità, sollecitando, favorendo, mobilitando e valorizzando tutte le risorse personali, affettive, relazionali, conoscitive;
- ✓ la necessità di agire sulla promozione della legalità, la prevenzione di fenomeni devianti, il contrasto alla violenza di genere e alla violenza assistita;
- ✓ l'impegno a costruire reti istituzionali che, nel farsi carico delle emergenze educative, condividano l'opportunità di proporre politiche rispettose dell'impatto con i bisogni delle persone di minore età, in particolare con quelli dei bambini e delle bambine;
- ✓ la convinzione che la Scuola sia il luogo privilegiato di garanzia dei diritti di tutti i minori e che debba garantire una istruzione di qualità, che vada di pari passo con una migliore qualità della vita, al passo con la modernità, al passo con una educazione alla salute in termini di prevenzione;
- ✓ l'obiettivo di realizzare una Scuola capace di garantire benessere a tutti coloro che la frequentano, ciascuno e ciascuna con le proprie differenti capacità e i propri limiti, e di attivare percorsi didattici e umani in risposta ai numerosi bisogni che si manifestano.



**Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:**

### **Articolo 1. Premessa**

1.1 La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

### **Articolo 2. Finalità della collaborazione**

2.1 Le Parti, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle normative e dei principi richiamati, intendono instaurare un rapporto di collaborazione, per favorire, la realizzazione degli obiettivi comuni esposti in premessa, la condivisione di dati e informazioni e la realizzazione di progetti e iniziative rivolti all'infanzia e alle famiglie.

2.2 Al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati da conseguire, il presente accordo - laddove i firmatari concordino sull'opportunità - è aperto all'adesione di altri soggetti titolari di funzioni analoghe a quelle previste dalla presente dichiarazione.

### **Articolo 3. Ambito di applicazione e aree di collaborazione prioritarie**

3.1 In fase di prima attuazione la collaborazione tra le Parti sarà prioritariamente rivolta alla

- organizzazione e realizzazione nell'annualità 2024, degli "Stati Generali dell'Infanzia" in Sardegna, evento di confronto e riflessione tra agenzie educative, operatori dell'educazione e responsabili delle politiche socio-sanitarie della regione Sardegna, aperto alla partecipazione delle Sindache e dei Sindaci, degli Amministratori e Amministratrici Locali e al contributo di esperti/e che si propone di osservare l'infanzia da ottiche differenti ma tutte orientate all'adozione di un approccio "non violento" nella comunicazione quotidiana, in ogni ambito della vita e con il coinvolgimento di tutti gli stakeholders che operano o si interessano dell'ambito dell'infanzia. Il Progetto proposto dalla Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, si configura come un atto di responsabilità civile e sociale, condiviso, nonché azione educativa e politica (*nel senso più nobile del termine*) che interpella le massime Istituzioni Regionali, gli Enti Locali e le Comunità educanti. Parallelamente, interpella l'operato di ogni singola Istituzione scolastica nel rilancio del Patto di corresponsabilità con le famiglie e/o con coloro che ricoprono il ruolo genitoriale, di tutela e curatela dei minori",

3.2 Le parti, per la realizzazione delle altre finalità previste dall'art. 2 individuano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti area di collaborazione prioritarie:

- la diffusione della cultura e la conoscenza dei diritti delle persone di minore età e la cultura del rispetto e della non violenza; dell'inclusione e della mediazione, attraverso azioni di prevenzione e contrasto verso la Violenza di genere, la Povertà Minorile, la Dispersione Scolastica, l'Orientamento, la Salute Mentale, l'Ambiente Digitale, la Partecipazione alle scelte che riguardano il futuro dei minori;



- la divulgazione, in ambito scolastico, della Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, New York il 20 novembre 1989) e dalla Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata con la legge 20 marzo 2003, n. 77;
- la presentazione, ai minori e alle loro famiglie, della figura della Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, quale riferimento istituzionale che rappresenta i diritti e gli interessi dell'infanzia e dell'adolescenza presso tutte le sedi istituzionali competenti e che favorisce la conoscenza di tali diritti e dei relativi mezzi di tutela;
- la condivisione e il confronto su programmi e/o proposte della Garante relative all'infanzia e l'adolescenza della Regione Sardegna;
- la collaborazione all'attuazione del diritto allo studio equo e paritario di tutte le alunne e di tutti gli alunni, in coerenza con i principi dell'inclusione scolastica e con la normativa in materia di bisogni educativi speciali, favorendo la serena convivenza;
- la promozione di azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, attraverso le quali educazione e diritti si intersecano realizzando valori di portata universale;
- la promozione della cultura della Pace, della tolleranza, della non violenza, della legalità, del rispetto, del fair play, delle pari opportunità, della civile convivenza.

#### **Articolo 4. Impegno delle Parti**

4.1 Con specifico riferimento all'organizzazione degli "Stati Generali dell'Infanzia" previsto per il mese di ottobre 2024 (due giornate):

- - **l'Istituto "Figlie di Maria" s'impegna**  
a collaborare attivamente all'organizzazione degli "Stati Generali" partecipando al Comitato scientifico (nelle persone del Presidente, Avvocato Gian Comita Ragnedda e della Avvocata Cristina Sardu e dalla Dott.ssa Daniela Ticca),
- a mettere a disposizione senza pretendere in cambio alcun corrispettivo e/o rimborso spesa gli spazi nei quali sarà realizzato l'evento secondo le indicazioni condivise da un progetto di realizzazione; in particolare l'Istituto "Figlie di Maria" s'impegna a mettere a disposizione gli spazi esterni (cortili adiacenti agli edifici) e le strutture interne (aule, teatro e servizi igienici),
- **La Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza**, sulla base di quanto stabilito dalla Programmazione annuale 2024, **s'impegna** a realizzare l'evento "Stati Generali dell'Infanzia" negli spazi messi gratuitamente a disposizione dall'Istituto "**Figlie di Maria**".



4.2 Con riferimento alle altre attività previste dall'art. 2, entrambe le parti si impegnano, sulla base delle proprie competenze, a tracciare comuni linee di intervento oltreché individuare specifici temi che concorrano al perseguimento delle finalità del presente protocollo, nonché a diffondere la conoscenza del presente protocollo, dandone comunicazione attraverso i propri canali istituzionali.

### **Articolo 5 - Gestione delle Attività**

5.1 In fase di prima applicazione l'attività delle parti sarà prioritariamente rivolta all'organizzazione dell'evento "Stati Generali dell'Infanzia."

5.2 L'attivazione delle altre iniziative previste dal presente documento e l'individuazione degli interventi da avviare successivamente, avverranno attraverso uno o più piani di azione preventivamente elaborati e concordati dalle Parti e attraverso i quali saranno, ove possibile, specificamente declinati gli interventi.

5.3 Il monitoraggio degli interventi e gli eventuali adeguamenti per il miglioramento dei risultati, saranno concordati dalle parti in fase di esecuzione.

### **Articolo 6. Durata**

6.1 Il presente Protocollo d'intesa ha durata biennale, decorrente dalla data della sottoscrizione dell'ultimo firmatario.

### **Articolo 7. Recesso**

7.1 Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di recedere liberamente dal presente accordo, informandone immediatamente la controparte.

7.2 Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di risarcimento, indennizzo o rimborso a causa di tale recesso.

### **Articolo 8. Oneri**

8.1 Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle *Parti*.

8.2 Le eventuali spese connesse alla realizzazione dell'evento "Stati Generali dell'Infanzia" saranno ad esclusivo carico della Garante che le sostiene in autonomia, senza il coinvolgimento dell'Istituto "Figlie di Maria", nel rispetto di quanto previsto dal Programma dell'attività della Garante per l'anno 2024 e nei limiti delle disponibilità di bilancio.

### **Articolo 9. Comunicazioni**

9.1 Ogni comunicazione concernente le attività di cui al presente protocollo sarà inviata a mezzo PEC esclusivamente ai seguenti indirizzi:



*CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA  
GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA*

Garante infanzia e adolescenza: [garanteinfanzia@pec.crsardegna.it](mailto:garanteinfanzia@pec.crsardegna.it)

Fondazione "Figlie di Maria": [fondazionefdm@gmail.com](mailto:fondazionefdm@gmail.com)

Il presente Protocollo d'Intesa viene redatto in duplice copia.

Cagliari, li 24 gennaio 2024

Letto, firmato, sottoscritto

La Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna  
Carla Puligheddu

Il Presidente della "Fondazione "Figlie di Maria"  
Gian Comita Ragnedda